

Ambulatorio Veterinario



PULCI

un pericolo per il cane, il gatto e la casa

LE PULCI ADULTE SONO PICCOLI INSETTI BRUNI SCHIACCIATI LATERALMENTE E PRIVI DI ALI, TALVOLTA VISIBILI MENTRE CORRONO ATTIVAMENTE ATTRAVERSO IL MANTELLO DEI NOSTRI ANIMALI, IN PARTICOLARE NELLE ZONE DOVE IL PELO È PIÙ RADO, COME LE AREE VENTRALI DEL CORPO, LE ZAMPE, IL COLLO E LA TESTA.

Un luogo comune da sfatare è che le pulci siano presenti solo sull'animale. In realtà gli insetti adulti che vivono sull'ospite, rappresentano una piccola parte (5%) della popolazione globale. Oggi si stima che per ogni pulce adulta presente sull'animale ci siano decine di forme immature (uova, larve o pupe) disperse nell'ambiente in cui esso vive, e che le forme immature rappresentino il 95% dell'intera popolazione delle pulci.

L'infestazione da pulci riguarda sia gli animali sia l'ambiente in cui vivono, come le abitazioni dei loro proprietari.

Gli insetti dispongono di un ciclo vitale (da uova mutano a larve, poi a pupe ed infine in pulci adulte) che gli permette di cambiare aspetto (metamorfosi) e veste protettiva.

In condizioni ambientali favorevoli (sopra i 20 gradi) il ciclo si conclude in poche settimane, ma in situazioni avverse, come quelle invernali, le forme immature formano dei bozzoli molto resistenti dove si annidano le pupe, vitali per svariati mesi, sino a che, raggiunta la primavera, completano il loro sviluppo in insetto adulto e si liberano nell'ambiente in attesa di saltare su cani e gatti.

Gli animali aggrediti dalle pulci diventano inevitabilmente dei veicoli sia trasmettendole ad altri cani e gatti che coabitano sia rilasciando le uova (attraverso ad es. la perdita di pelo) nell'ambiente domestico.

QUALI SONO I PROBLEMI LEGATI ALL'INFESTAZIONE DA PULCI

Le pulci sono attratte dal calore emanato dal corpo del cane e del gatto e una volta raggiunto l'ospite, animali o persone, si insediano e si nutrono del loro sangue. Per fare questo liberano con la saliva una sostanza che ostacola la coagulazione del sangue.

Le punture sono causa di deperimento e anemia ma in soggetti predisposti possono sviluppare reazioni allergiche dovute alla sensibilizzazione dell'ospite ad alcune componenti della saliva della pulce. In questi casi, poche punture sono sufficienti ad scatenare una violenta crisi pruriginosa che si manifesta con mordicchiamento, grattamento e leccamento nelle aree dorso lombari, inguine, addome, cosce, collo e zampe, accompagnate da arrossamenti, puntini rossi in rilievo, forfora, escoriazioni e un progressivo diradamento del mantello.

Nelle persone, l'allergia alla puntura di pulce si esprime con piccoli puntini rossi pruriginosi attorno alle caviglie o in altre sedi del corpo.

Da non trascurare la possibilità che hanno le pulci di veicolare malattie, come la Bartonellosi, meglio conosciuta come "malattia da graffio del gatto" si tratta di una infezione batterica del sangue, spesso priva di sintomi clinici nel gatto, ma che nell'uomo induce febbre ed ingrossamento linfoghiandolare, e che colpisce circa 2.000 persone all'anno.

Quando a essere vittime dei parassiti sono cuccioli e gattini una forte anemia può rivelarsi particolarmente pericolosa. Così come per loro può rivelarsi molto dannoso il *Dipylidium caninum*, un verme piatto della famiglia delle Tenie di cani e gatti, spesso trasmesso dalle pulci, che si insedia nell'intestino dei cuccioli, causando diarrea, dimagrimento e debilitazione.

OGGI POSSIAMO PROTEGGERE EFFICACEMENTE I NOSTRI CANI, GATTI E LA CASA IN CUI VIVONO

Da quanto detto sopra emerge l'importanza di individuare un prodotto antiparassitario che protegga adeguatamente i nostri animali domestici e che prevenga eventuali insidiose infestazioni dell'ambiente.

Nel caso specifico delle pulci, qualsiasi tipo di trattamento o prevenzione non può prescindere dalla conoscenza del loro ciclo vitale. Molti antiparassitari sono efficaci contro le pulci adulte ma non bastano a risolvere il problema in quanto il 95% dell'infestazione si trova nell'ambiente sotto forma di uova, larve e pupe.

Un principio attivo, le cui proprietà sono da tempo apprezzate, è il **Fipronil**, che **oltre a provvedere a una prima eliminazione di pulci e zecche, continua a svolgere la sua azione antiparassitaria per almeno 30 giorni**. Questa molecola ha il vantaggio di agire rapidamente tramite contatto diretto del parassita con la cute e il mantello dell'animale trattato. Così facendo, elimina le pulci prima che possano agire; inoltre, concentrandosi nelle ghiandole sebacee annesse ai peli, che fungono da deposito, viene rilasciato naturalmente e a lungo, con le secrezioni ghiandolari, resistendo anche a bagni e a lavaggi con shampoo medicati.

Un grosso passo avanti nella lotta ai parassiti del cane e del gatto è stato fatto con l'impiego degli **inibitori della crescita (IGR)**. Queste molecole mimano l'azione dell'ormone giovanile degli insetti, che si trova in concentrazioni piuttosto alte allo stadio larvale, ma che deve diminuire per permettere il passaggio della larva a pupa. Un principio attivo che si è rivelato molto efficace è l'**(S)-Methoprene**, che agisce proprio sulle uova e le larve disseminate nell'ambiente, in modo da interrompere il loro ciclo vitale. In pratica, **l'(S)-Methoprene inganna l'organismo della pulce simulando l'azione del suo ormone giovanile**: mantenendone sempre alto il livello inibisce la schiusa delle uova, la metamorfosi larvale e il passaggio da larva a pupa.

L'(S)-Methoprene, che agisce per contatto, ha dimostrato di agire anche contro le pulci adulte: ha infatti la capacità di penetrare nella cuticola dell'insetto, di concentrarsi nelle ovaie delle femmine, ostacolando la deposizione delle uova e inibendo la schiusa di quelle già deposte.

Di recente sono stati messi in commercio preparati di comprovata efficacia e sicurezza, contenenti in combinazione una molecola adulticida - Fipronil - e un inibitore della crescita degli insetti - (S)-Methoprene. Sono prodotti disponibili in pipette applicabili sulla pelle tra le scapole dell'animale. Un prodotto innovativo che agisce, quindi, **su due fronti: da un lato elimina le pulci adulte sull'animale, dall'altro interviene in modo specifico sulle uova e le larve disseminate nell'ambiente, impedendone la trasformazione in adulti e spezzandone definitivamente il ciclo vitale**. Con un solo gesto, perciò, si riesce a proteggere gli animali, piccoli e adulti, e la casa, prevenendo così le reinfestazioni.

L'assenza di effetti collaterali nel cane o nel gatto, ne garantisce l'utilizzo anche nelle femmine in gravidanza o in allattamento e nei cuccioli e gattini dalle 8 settimane di vita.

CONCLUSIONI

Per risolvere il problema dell'infestazione da pulci, è quindi necessario utilizzare un prodotto che contenga in combinazione entrambi i principi attivi (uno specifico per le pulci adulte, l'altro per le uova e le forme larvali), in modo da intervenire su tutte le fasi del ciclo del parassita. Particolare attenzione va prestata all'applicazione, che deve avvenire su tutti gli animali conviventi direttamente sulla pelle, senza disperdere il prodotto sul pelo dell'animale.

L'azione su più fronti consente di risolvere il problema definitivamente, proteggendo simultaneamente il cane, il gatto e la casa e prevenendo così le reinfestazioni con un solo gesto. È importante, infine, ricordarsi di non abbassare la guardia nemmeno nel periodo invernale. Le pulci adulte possono colpire i nostri animali e invadere gli ambienti domestici tutto l'anno; anche se le infestazioni più importanti si manifestano tendenzialmente in primavera e in estate, le condizioni climatiche presenti nelle nostre case, grazie agli impianti di riscaldamento, garantiscono una temperatura ottimale al ciclo della pulce anche in autunno e in inverno.

Per una migliore protezione antiparassitaria
registrati ai servizi gratuiti di

www.frontlinecombo.it



APPROFONDIMENTO

LE PULCI IN CIFRE

Piccoli insetti scuri, non possono volare ma corrono con le loro zampe lunghe e forti e saltano fino a 100 volte la loro lunghezza (un paio di millimetri).

Hanno uno specifico apparato boccale con cui perforano la cute e succhiano il sangue direttamente dai vasi, secernendo nello stesso tempo una sostanza che ostacola la coagulazione.

Si insediano in tutto il corpo, ma di preferenza sulla linea mediana dorsale, sulle ascelle e alla base della coda. Vivono sul corpo dell'animale e si nutrono del suo sangue anche per 4-5 ore al giorno.

L'intero ciclo biologico (diviso in quattro fasi) della pulce può durare da un minimo di 21 giorni a un massimo di 4 - 6 mesi, a seconda delle condizioni ambientali.

PRECAUZIONI PER L'AMBIENTE: ALCUNI CONSIGLI UTILI

Oltre all'impiego di uno **specifico antiparassitario in grado di agire in modo integrato sull'animale e sull'ambiente**, per contrastare la proliferazione delle pulci possono essere utili alcune attenzioni:

- È importante una pulizia profonda di moquette e tappeti, se possibile utilizzando macchine a vapore. Le pulci infatti amano vivere nello sporco. Coperte e rivestimenti di divani, quando si teme o è in corso una infestazione, vanno lavate almeno una volta a settimana. Ci si può rivolgere anche a una ditta di pulizie per fare eseguire una pulizia professionale, ma questo non basta nel caso sia già presente un'infestazione ambientale.
- Una volta al giorno bisogna aerare bene ogni locale della casa, e anche la cuccia dell'animale, in quanto le pulci temono l'aria e la luce mentre prediligono il clima caldo-umido.
- Lenzuola e asciugamani è bene che siano lavati a temperature alte (dai 60 gradi in su).
- Naturalmente, anche l'animale deve essere controllato per accertare l'eventuale presenza di parassiti. Oltre a essere pettinato (con lo specifico pettine antipulci, a denti larghi da un lato e più stretti da un altro) e spazzolato ogni giorno, non va dimenticato di fargli due - tre bagni l'anno. Si tratta, infatti, di una buona profilassi igienica, il cui effetto è però limitato all'eliminazione di buona parte delle pulci adulte, ma senza alcuna efficacia per le uova e le larve.



IL CICLO VITALE DELLE PULCI

Per poter combattere le pulci è necessario conoscere il loro ciclo vitale, particolarmente complesso. Infatti solo attraverso profonde trasformazioni esse diventano adulte. E ogni fase ha precise caratteristiche.

UOVA Sono lisce, bianche e ovoidali. Una femmina adulta depone (di solito di notte, quando l'animale sta dormendo) 40-50 uova al giorno, per un totale di 2000 uova nell'arco della sua vita. Perché le uova siano feconde, la femmina deve avere fatto un pasto di sangue sul suo ospite.

Le uova vengono deposte sul mantello dell'animale, ma poiché non si attaccano a esso, finiscono per terra e quindi, in una casa, su tessuti, tappeti, moquette, cuscini... In un arco di tempo che va dai due ai 12 giorni le uova si schiudono, liberando le larve.

LARVE Sono lunghe 3-4 millimetri e si riescono a vedere a occhio nudo. Sembrano piccoli vermi, con una bocca già capace di masticare. Si nutrono dei microscopici residui organici che si trovano sulle superfici delle uova da cui sono nate ed evolvono in un arco di tempo che va dai 10 a 21 giorni.

PUPE (ninfe o crisalidi) Una volta mature, le larve si ricoprono di svariati detriti, legati insieme da fili di seta, creando un bozzolo, nel quale possono restare da pochi giorni a un anno, a seconda delle condizioni ambientali. Durante questo processo, le giovani pulci sono quasi invincibili, capaci di resistere a insetticidi e a temperature bassissime. Quando le condizioni ambientali si fanno più favorevoli e si profila all'orizzonte un ospite da parassitare, che viene individuato tramite le vibrazioni, la variazione di temperatura e l'anidride carbonica ambientale, le ninfe emergono dal bozzolo.

ADULTI Sono scuri, con un guscio duro e ricoperto di peli; senza occhi, hanno un apparato boccale adatto a perforare la pelle e a succhiare il sangue. Sono agilissimi e, rispetto alle loro dimensioni, capaci di spiccare balzi enormi, fino a 100 volte la loro altezza.

Dei quattro stadi, la fase adulta occupa solo il 5% dell'intera vita della pulce. Se si potesse contare il numero delle pulci, tra quelle sull'animale e quelle disperse nell'ambiente, per ogni 5 pulci vi sarebbero 50 uova, 35 larve e 10 pupe.

I DISTURBI PROVOCATI DALLE PULCI

Le pulci della specie *Ctenocephalides felis felis*, le più comuni negli animali domestici, sono sempre molto fastidiose in quanto le loro punture causano un forte prurito, determinando ferite e croste in tutto il corpo. Nei cuccioli, la perdita di sangue può anche indurre gravi episodi di anemia.

Nei cani e gatti un problema piuttosto diffuso è la **dermatite allergica da pulci**. In pratica, gli animali diventano allergici alla saliva del parassita, con cui entrano in contatto durante il pasto di sangue, e a ogni contatto successivo con le pulci compaiono imponenti reazioni allergiche cutanee. Nel cane la dermatite si presenta con un forte prurito e la comparsa di papule nella parte posteriore del corpo; grattandosi spesso e con insistenza finisce con il perdere il pelo e procurarsi desquamazioni e lesioni. Il gatto, oltre a grattarsi, intensifica l'attività di leccamento, perdendo pelo soprattutto su fianchi, addome e zampe.

Molto spesso le pulci trasmettono a cani e gatti il *Dipylidium caninum*, un verme piatto della famiglia delle Tenie, che provoca diarrea, aumento dell'appetito e insieme dimagrimento.

Quando l'infestazione riguarda tutto l'ambiente, **le pulci possono attaccare anche l'uomo**, determinando la comparsa di sintomi fastidiosi quali prurito, arrossamenti e ponfi.



Ambulatorio..... Dr.....

via..... Tel.....